

**CON EMBARGO FINO AL 16 GIUGNO 2022 – ORE 13.30**

**RAPPORTO 2022**  
**SUL PROFILO E SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE**  
**DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA**

Il Rapporto di AlmaLaurea sul Profilo dei laureati ha analizzato le *performance* formative di circa **300 mila laureati del 2021 di 77 università**. In particolare, si tratta di **169 mila laureati di primo livello, 95 mila dei percorsi magistrali biennali e 35 mila a ciclo unico**.

Il Rapporto di AlmaLaurea sulla Condizione occupazionale dei laureati ha analizzato **660 mila laureati, di 76 università**, di primo e secondo livello del **2020, 2018 e 2016** contattati, rispettivamente, a uno, tre e cinque anni dal conseguimento del titolo.

*Il presente Rapporto riguarda i laureati dell'Università di Parma; il confronto con i relativi dati nazionali è riportato nelle tabelle di sintesi.*

**IL PROFILO DEI LAUREATI**  
**DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA**

I laureati nel 2021 dell'Università di Parma coinvolti nel **XXIV Rapporto sul Profilo dei laureati** sono **5.533**. Si tratta di **3.098** di primo livello, **1.866** magistrali biennali e **554** a ciclo unico; i restanti sono laureati in altri corsi pre-riforma.

*Per esigenze di sintesi si riporta in questa sede l'analisi delle performance formative dei laureati di primo livello e dei laureati magistrali biennali, ma si rimanda alle tabelle di sintesi per i dati sui laureati magistrali a ciclo unico.*

**CITTADINANZA, PROVENIENZA E BACKGROUND FORMATIVO**

La quota di laureati di **cittadinanza estera** è complessivamente pari al **3,9%**: il **4,4%** tra i triennali e il **3,7%** tra i magistrali biennali.

Il **49,6%** dei laureati **proviene da fuori regione**; in particolare è il **45,3%** tra i triennali e il **56,8%** tra i magistrali biennali.

È in possesso di un **diploma di tipo liceale** (classico, scientifico, linguistico, ...) il **70,4%** dei laureati: è il **64,5%** per il primo livello e il **74,0%** per i magistrali biennali. Possiede un **diploma tecnico** il **23,5%** dei laureati: è il **27,9%** per il primo livello e il **20,9%** per i magistrali biennali. Residuale la quota dei laureati con diploma professionale.

Tab. 1 – Cittadinanza, provenienza e *background* formativo

	Cittadini esteri (%)	Provengono da fuori regione (%)	Diplomati liceali (%)	Diplomati tecnici (%)
<b>Triennali</b>				
Università di Parma	4,4	45,3	64,5	27,9
Totale	3,4	20,6	71,8	23,0
<b>Magistrali biennali</b>				
Università di Parma	3,7	56,8	74,0	20,9
Totale	6,3	30,3	74,8	18,0
<b>Magistrali a ciclo unico</b>				
Università di Parma	2,5	49,8	91,0	7,6
Totale	2,4	21,5	89,6	8,0
<b>Totale laureati</b>				
Università di Parma	3,9	49,6	70,4	23,5
Totale	4,2	23,8	74,8	19,7

### ETÀ, REGOLARITÀ E VOTO DI LAUREA: LA RIUSCITA NEGLI STUDI UNIVERSITARI

L'età media alla laurea è 25,5 anni per il complesso dei laureati, nello specifico di 24,3 anni per i laureati di primo livello e di 26,9 anni per i magistrali biennali. Un dato su cui incide il **ritardo nell'iscrizione** al percorso universitario: non tutti i diplomati, infatti, si immatricolano subito dopo aver ottenuto il titolo di scuola secondaria superiore.

Il 67,6% dei laureati termina l'università **in corso**: in particolare è il 66,2% tra i triennali e il 74,5% tra i magistrali biennali.

Il **voto medio di laurea** è 102,6 su 110: 99,7 per i laureati di primo livello e 106,9 per i magistrali biennali.

Tab. 2 – Età, regolarità e voto di laurea

	Età media alla laurea	Laureati in corso (%)	Voto medio di laurea*
<b>Triennali</b>			
Università di Parma	24,3	66,2	99,7
Totale	24,5	60,1	100,4
<b>Magistrali biennali</b>			
Università di Parma	26,9	74,5	106,9
Totale	27,1	67,0	108,1
<b>Magistrali a ciclo unico</b>			
Università di Parma	26,7	53,6	103,9
Totale	27,0	49,7	105,7
<b>Totale laureati</b>			
Università di Parma	25,5	67,6	102,6
Totale	25,7	60,9	103,5

\* Per il calcolo delle medie il voto di 110 e lode è stato posto uguale a 113.

### TIROCINI CURRICULARI, ESPERIENZE ALL'ESTERO E LAVORO DURANTE GLI STUDI

Il 77,3% dei laureati ha svolto tirocini riconosciuti dal proprio corso di studi: è l'81,8% tra i laureati di primo livello e il 77,3% tra i magistrali biennali (valore, quest'ultimo, che cresce al 90,2% considerando anche coloro che l'hanno svolto solo nel triennio).

Ha compiuto un'esperienza di studio all'estero riconosciuta dal corso di laurea (Erasmus in primo luogo) il 7,6% dei laureati: il 4,7% per i triennali e il 9,8% per magistrali biennali (quota, quest'ultima, che sale al 15,4% considerando anche coloro che le hanno compiute solo nel triennio).

Il 65,6% dei laureati ha svolto un'attività lavorativa durante gli studi universitari: è il 67,7% tra i laureati di primo livello e il 66,5% tra i magistrali biennali.

Tab. 3 – Tirocini curricolari, studio all'estero e lavoro durante studi

	Tirocini riconosciuti dal corso di laurea (%)	Studio all'estero riconosciuto dal corso di laurea (%)	Lavoro durante gli studi (%)
<b>Triennali</b>			
Università di Parma	81,8	4,7	67,7
Totale	56,6	5,8	64,9
<b>Magistrali biennali</b>			
Università di Parma	77,3	9,8	66,5
Totale	60,2	11,2	65,7
<b>Magistrali a ciclo unico</b>			
Università di Parma	54,4	16,5	50,7
Totale	52,1	14,0	56,2
<b>Totale laureati</b>			
Università di Parma	77,3	7,6	65,6
Totale	57,1	8,5	64,2

### LA SODDISFAZIONE PER L'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

Per analizzare la **soddisfazione** per l'esperienza universitaria appena conclusa si è scelto di prendere in considerazione l'opinione espressa dal complesso dei laureati in merito ad alcuni aspetti.

Il 90,3% dei laureati è soddisfatto del rapporto con il **corpo docente** e l'87,0% ritiene il **carico di studio** adeguato alla durata del corso. In merito alle **infrastrutture** messe a disposizione dall'Ateneo, l'88,7% dei laureati che le ha utilizzate considera le **aule** adeguate. Più in generale, il 91,1% dei laureati si dichiara soddisfatto dell'**esperienza universitaria** nel suo complesso.

E quanti **si iscriverebbero di nuovo all'Università?** Il 74,1% dei laureati sceglierebbe nuovamente lo stesso corso e lo stesso Ateneo, mentre il 7,7% si iscriverebbe nuovamente allo stesso Ateneo, ma cambiando corso.

XXIV RAPPORTO ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI  
UNIVERSITÀ DI PARMA

VALUTAZIONE DELL'ESPERIENZA UNIVERSITARIA

**5.533** laureati coinvolti nel 2021



rapporto  
con i docenti

**90,3%**

è soddisfatto



carico  
di studio

**87,0%**

lo ritiene adeguato



aule

**88,7%**

dei fruitori le  
ritiene adeguate



esperienza  
complessiva

**91,1%**

è soddisfatto



si iscriverebbe di nuovo all'università

**74,1%** conferma corso  
e ateneo

## LA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI PARMA

L'Indagine sulla Condizione occupazionale ha riguardato complessivamente **9.426 laureati dell'Università di Parma**. I dati si concentrano sull'analisi delle *performance* dei laureati di primo e di secondo livello usciti nel 2020 e intervistati a un anno dal titolo e su quelle dei laureati di secondo livello usciti nel 2016 e intervistati dopo cinque anni.

### LAVORO, I LAUREATI TRIENNALI A UN ANNO DALLA LAUREA

L'Indagine ha coinvolto **2.922 laureati triennali del 2020 contattati dopo un anno dal titolo** (nel 2021).

Il 67,5% dei laureati di primo livello, dopo il conseguimento del titolo, decide di proseguire il percorso formativo con un corso di secondo livello (marginale la quota di chi si iscrive ad un corso triennale). Dopo un anno, il 66,6% risulta ancora iscritto all'università. Per un'analisi più puntuale, pertanto, vengono di seguito fotografate le *performance* occupazionali dei laureati di primo livello che, dopo l'ottenimento del titolo, hanno scelto di **non proseguire gli studi universitari** e di immettersi direttamente nel mercato del lavoro.

Isolando quindi i laureati triennali **dell'Università di Parma** che, dopo il titolo, non si sono **mai iscritti** a un corso di laurea (31,8%), è possibile indagare le loro ***performance* occupazionali a un anno dal titolo**.

A un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati tutti coloro che sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è del 79,8%, mentre quello di **disoccupazione** (calcolato sulle forze di lavoro, cioè su coloro che sono già inseriti o intenzionati a inserirsi nel mercato del lavoro) è pari al 7,7%.

Tra gli occupati, il 19,0% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 18,0% ha invece cambiato lavoro; il 63,0% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo.

Il 35,8% degli occupati può contare su un **lavoro alle dipendenze a tempo indeterminato**, mentre il 38,9% su un **lavoro non standard** (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). Il 10,2% svolge un'**attività autonoma** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.).

Il **lavoro part-time** coinvolge il 16,5% degli occupati. La **retribuzione** è in media di 1.355 euro mensili netti.

Ma quanti fanno quello per cui hanno studiato? Si è presa in esame l'efficacia del titolo, che combina la richiesta della laurea per l'esercizio del lavoro svolto e l'utilizzo, nel lavoro, delle competenze apprese all'università. Il 60,2% degli occupati considera il titolo **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto. Più nel dettaglio, il 53,4% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università.

Tab. 4 – Laureati triennali mai iscritti ad un successivo corso di laurea: esiti occupazionali

TRIENNALI mai iscritti ad un successivo corso di laurea:					
	Tasso di occupazione (%)	Ha iniziato a lavorare dopo la laurea (%)	Lavoro part-time (%)	Retribuzione mensile netta (medie, in euro)	Laurea molto efficace o efficace (%)
<b>Triennali</b>					
Università di Parma	79,8	63,0	16,5	1.355	60,2
Totale	74,5	58,9	19,8	1.340	60,6

### LAVORO, I LAUREATI DI SECONDO LIVELLO A UNO E CINQUE ANNI DALLA LAUREA

I laureati di **secondo livello del 2020** contattati dopo **un anno** dal titolo sono **2.210** (di cui 1.674 magistrali biennali e 536 magistrali a ciclo unico), quelli del **2016** contattati a **cinque anni** sono **2.110** (di cui 1.473 magistrali biennali e 637 magistrali a ciclo unico).

#### A un anno

Tra i laureati di **secondo livello** del 2020 intervistati a un anno dal conseguimento del titolo, il **tasso di occupazione** (si considerano occupati quanti sono impegnati in un'attività retribuita, di lavoro o di formazione) è pari al 75,8% (76,1% tra i magistrali biennali e 75,0% tra i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione**, calcolato sulle forze di lavoro, è pari al 12,1% (13,6% tra i magistrali biennali e 7,4% tra i magistrali a ciclo unico).

Il 18,3% **prosegue il lavoro iniziato prima della laurea**, il 14,4% ha invece cambiato lavoro; il 67,3% ha iniziato a lavorare solo dopo il conseguimento del titolo. Tra i laureati magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 21,4%, 15,9% e 62,7%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 6,6%, 8,7% e 84,7%.

Il 21,9% degli occupati può contare su un **contratto alle dipendenze a tempo indeterminato** mentre il 40,9% su un **lavoro non standard** (in particolare su un contratto alle dipendenze a tempo determinato). Il 15,2% svolge un'attività **autonoma** (come libero professionista, lavoratore in proprio, imprenditore, ecc.). Tra i magistrali biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 24,1%, 43,1% e 9,2%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 12,3%, 31,5% e 40,1%.

Il **lavoro part-time** coinvolge il 15,4% degli occupati (15,1% tra i magistrali biennali e 16,7% tra i magistrali a ciclo unico). La **retribuzione** è in media di 1.446 euro mensili netti (1.362 euro per i magistrali biennali e 1.796 euro per i magistrali a ciclo unico).

Il 65,5% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro che sta svolgendo (il 59,5% tra i magistrali biennali e il 90,1% tra i magistrali a ciclo unico); inoltre, il 56,6% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite durante il percorso di studi (51,3% tra i magistrali biennali e 79,0% tra i magistrali a ciclo unico).

#### A cinque anni

Il **tasso di occupazione** dei laureati di secondo livello del 2016, intervistati a cinque anni dal conseguimento del titolo, è pari al 92,5% (92,6% per i magistrali biennali e 92,4% per i magistrali a ciclo unico). Il tasso di **disoccupazione** è pari al 2,9% (3,0% per i magistrali biennali e 2,7% per i magistrali a ciclo unico).

Gli **occupati** assunti con **contratto a tempo indeterminato** sono il 59,3%, mentre gli occupati che svolgono un **lavoro non standard** sono il 15,2%. Svolge un **lavoro autonomo** il 19,9%. Tra i magistrali

biennali tali percentuali sono, rispettivamente, pari a 60,8%, 16,9% e 16,3%; tra i magistrali a ciclo unico sono pari a 54,6%, 10,0% e 30,8%.

Il **lavoro part-time** coinvolge l'8,6% degli occupati (8,6% tra i magistrali biennali e 8,8% tra i magistrali a ciclo unico). **Le retribuzioni** arrivano in media a 1.624 euro mensili netti (1.605 per i magistrali biennali e 1.685 per i magistrali a ciclo unico). Il 72,7% degli occupati ritiene la laurea conseguita **molto efficace** o **efficace** per il lavoro svolto (è il 69,3% tra i magistrali biennali e l'83,1% tra i magistrali a ciclo unico); il 60,3% dichiara di utilizzare in **misura elevata**, nel proprio lavoro, le competenze acquisite all'università (57,3% tra i magistrali biennali e 69,6% tra i magistrali a ciclo unico).

**Ma dove vanno a lavorare?** Il 77,5% dei laureati è inserito nel settore privato, mentre il 20,1% nel pubblico; il 2,4% lavora nel non-profit. L'ambito dei servizi assorbe il 69,4%, mentre l'industria accoglie il 29,7% degli occupati; 0,9% la quota di chi lavora nel settore dell'agricoltura.

XXIV RAPPORTO ALMALAUREA SULLA CONDIZIONE OCCUPAZIONALE DEI LAUREATI  
 UNIVERSITÀ DI PARMA

Numero di laureati di secondo livello coinvolti:

a UN anno dal titolo  
**2.210**

a CINQUE anni dal titolo  
**2.110**

CONFRONTO TRA DATI D'ATENEO E DATI NAZIONALI A UNO E A CINQUE ANNI

